

foxit

1ST SUMMIT BANK INVESTE IN FOXIT ULTRAFORMS



1ST SUMMIT BANK



CASO DI STUDIO

Come ogni appartenente a un'istituzione in crescita, Joe Ivock, responsabile del centro dati, svolge più ruoli contemporaneamente. Gestisce tutti i sistemi informatici e il mainframe della 1st Summit Bank, occupandosi anche del resto, dal reparto Automated Clearing House (ACH) a quello di imaging.

Come parte della direzione del reparto di imaging, Ivock aveva il compito di creare tutti i moduli compilabili della banca sul proprio software, Adobe Acrobat Pro. Si trattava di più di 75 moduli che richiedevano l'imaging, la manutenzione e l'aggiornamento.

Ciò che ha reso la situazione più complessa è stato il software scelto per l'imaging avanzato, che non aveva un'acquisizione dei dati diretta. E, allo stesso tempo, l'aggiunta di questa funzionalità sulla soluzione Acrobat era proibitiva dal punto di vista del prezzo.

"Abbiamo un nuovo software di imaging chiamato Synergy che fornisce un imaging di documenti all'avanguardia, ma mancava qualcosa di cui avevamo bisogno", dice Ivock. "Abbiamo scoperto che l'imaging richiedeva troppo lavoro. Dovevamo avere qualcuno che digitalizzasse e poi inserisse manualmente tutte le informazioni di ogni documento".

Ivock ha iniziato a cercare alternative e ha pensato che il barcoding, ovvero la generazione di un codice a barre 2D su un modulo contenente i dati variabili inseriti nel modulo dall'utente finale, che possono poi essere rapidamente digitalizzati e acquisiti nei database o nelle applicazioni - fosse la soluzione giusta, ma ha incontrato degli ostacoli. "In origine ho cercato di usare il barcoding Adobe, che funziona bene finché l'utente ha Acrobat Pro. Ma se usa qualcos'altro, come Reader, non funziona perché Adobe richiede che ogni computer abbia una licenza Acrobat Pro. Questo significava una spesa di almeno 150.000 dollari, ipotesi fuori questione".

Ivock ha continuato a cercare una soluzione. "Ho valutato diversi software online e ho trovato un altro prodotto, ma ho scoperto che non poteva fare quello di cui avevamo bisogno. Ho cominciato a pensare che non fosse possibile. Ma una volta che ho trovato Foxit, ho potuto testare il sistema e tutto ha funzionato alla grande".

L'account manager di Foxit è stato paziente e disponibile, aggiunge Ivock. "Ci sono voluti un paio di mesi per ottenere l'approvazione interna per l'accordo, ma Foxit ci ha anche offerto una garanzia di rimborso per aiutarci a realizzare la nostra soluzione. Abbiamo comprato una licenza perpetua di Ultraforms e abbiamo pagato Foxit per creare 10 moduli per noi, ma è stato così facile che sono stato in grado di farlo da solo, così ci è stato restituito il credito".

Oggi, la banca integra Foxit Ultraforms con Adobe Reader per creare moduli interni che cambiano continuamente durante il giorno man mano che il personale interno apre nuovi conti e aggiunge opzioni per i diversi clienti. "Abbiamo Ultraforms per tre usi specifici", spiega Ivock. "Barcoding di un numero identificativo univoco, la data e il numero di conto".

Spesso riconosciuta come una delle migliori banche regionali degli Stati Uniti, 1st Summit Bank si è espansa fino a 16 sedi con più di 200 dipendenti. Pur con un moderno data center, la digitalizzazione dei documenti con il software di imaging di fascia alta della banca richiedeva troppo tempo, soprattutto quando si trattava di dover inserire manualmente i dati. Quando il software di Adobe si è dimostrato poco flessibile e costoso, la banca ha scelto Foxit Ultraforms, con grandissima soddisfazione.

Ultraforms fa tutto dietro le quinte immediatamente, il che permette al reparto prenotazioni della 1st Summit Bank di rimanere finalmente al passo. "Il nostro reparto prenotazioni lo faceva quando aveva del tempo libero, il che significava che era sempre in ritardo di circa due mesi. Ora non è più così. Gli utenti possono digitalizzare 50 documenti diversi, che vengono indicizzati automaticamente. Ora bastano 5 minuti. Operiamo in tempo reale".



Ivock apprezza anche il miglioramento della precisione dei dati. "Quando si fa qualcosa manualmente, si commettono degli errori. C'erano volte in cui digitalizzavamo qualcosa e poi non riuscivamo a trovarlo perché il numero era al contrario o digitato male. Ora non più".

Per quanto riguarda ciò che ha imparato durante il processo di selezione e implementazione, Ivock dice che la più grande rivelazione è stata quanto sia davvero facile usare Ultraforms. "Ultraforms è così semplice che il rappresentante Foxit che mi ha formato ha passato non più di 10 minuti con me. E poi sono stato in grado di generare tutti i miei moduli in due giorni".

Guardando al futuro, Ivock prevede anche altre possibilità per Ultraforms. "Abbiamo appena iniziato a creare documenti con firma elettronica. Presto vorremmo essere in grado di inviare documenti a un cliente in modo che possa aprirli in PDF e firmarli immediatamente. Potremmo inserire mettere un codice a barre in qualsiasi risposta; basta indicizzarla rapidamente e inserirla nel sistema. Questo è il nostro futuro, grazie a Ultraforms".